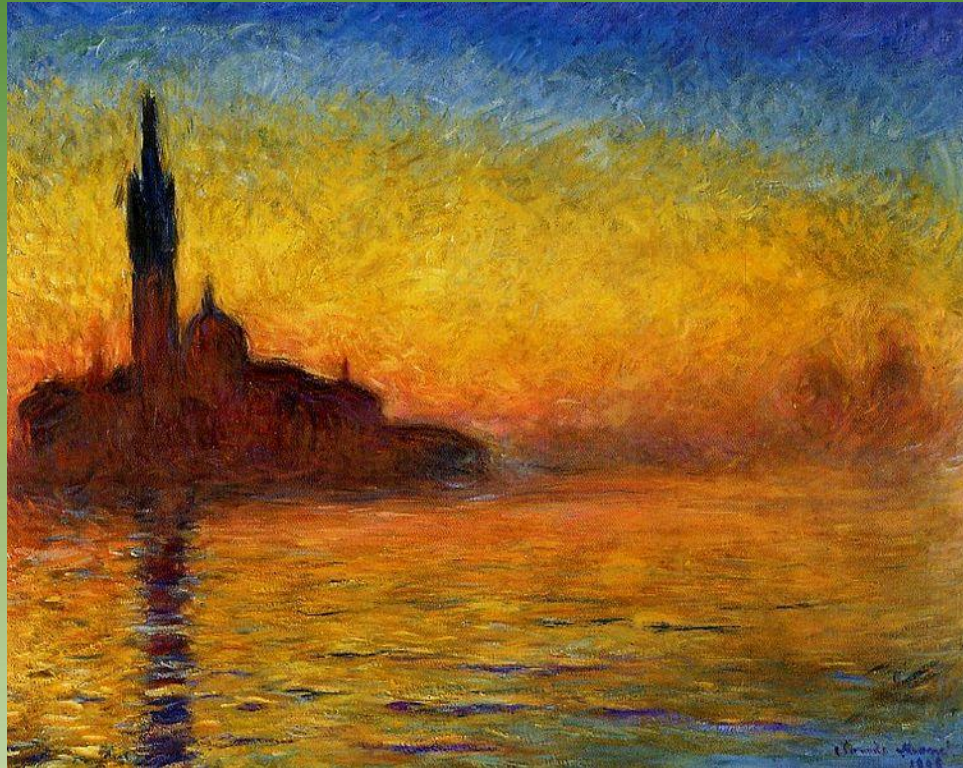


Il Decadentismo



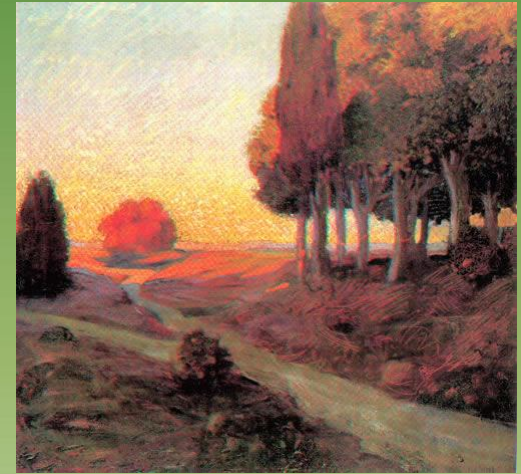
**Claude
Monet**
*Tramonto a
Venezia 1908*

Movimento culturale nato in **Francia** nel **1880** e ben presto diffuso in tutta Europa. Prende il nome dalla **rivista** transalpina «**Le Décadent**».

I **caratteri fondamentali** del Decadentismo sono:

- la **manca**za di **fiducia** nella **ragione** e nella **scienza**. Ci si deve basare solo sull'intuizione e il sentimento;
- **Isolamento** rispetto alla società circostante. Poca fiducia nel **ruolo sociale** della letteratura;
- Esaltazione della propria **individualità**;
- Senso di **crisi**, di **morte**, di **angoscia** e di **solitudine**;

Nel Decadentismo la **poesia** viene considerata come un'**intuizione**, così come il poeta è rappresentato come un **veggente**, l'unico che può capire il significato segreto delle cose.



Proprio per questo la **poesia perde le sue regole**, diventa sempre più **libera**. Svincolata da ogni regola metrica con versi rapidi, **carichi di significato e di simbologie**.

In **Italia** gli autori più rappresentativi del Decadentismo sono i poeti **Giovanni Pascoli** e **Gabriele D'Annunzio** e gli scrittori **Italo Svevo** e **Luigi Pirandello**



Giovanni Pascoli

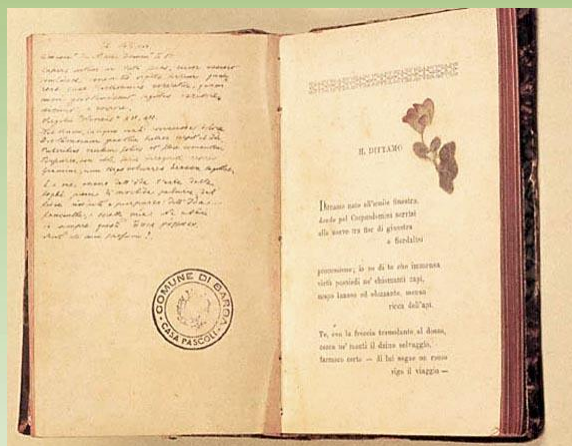
1855-1912



Nacque a San Mauro di Romagna. L'uccisione del padre per mano ignota nel 1867 fu l'inizio di una serie di **disgrazie** e **lutti** famigliari, che lasciarono un segno profondo nella sua personalità e in tutte le sue opere. Proseguì gli studi laureandosi in **lettere** a Bologna e si dedicò all'**insegnamento**.

Ricordiamo le sue **opere principali**:

- **Myricae** (1891), **Primi poemetti** (1897) e **Canti di Castelvecchio** (1903), poesie ispirate ai **temi familiari e campestri**;
- **Poemi conviviali** (1904), poesie che traggono **ispirazione dal mondo classico latino e greco**



La vicenda umana di Pascoli, incentrata sui vari **lutti** che hanno toccato la sua **famiglia**, influenza profondamente la sua produzione poetica. Egli avverte la **vita** dell'uomo come una sorta di **immenso mistero**, difficile da comprendere. Una vita di **dolore** e di **sofferenza**; proprio per questo il poeta decide di volgere il suo sguardo verso le **piccole cose** della vita quotidiana, unica fonte di soddisfazione. È Pascoli a coniare l'idea del **fanciullino** che vive in ogni persona, unico a cogliere i segreti della natura e della vita.

X Agosto



Lirica, inserita nella raccolta **Myricae**, composta per ricordare l'**uccisione del padre** Ruggero Pascoli, il 10 agosto 1867, la **notte di San Lorenzo** famosa per le **stelle cadenti**. E' composta da **sei quartine** di **decasillabi e novenari**, a rima alternata

ABAB CDCD

La quercia caduta



Testo poetico della raccolta **Primi Poemetti** che riprende tematiche della lirica X Agosto. Composta da **tre terzine di endecasillabi a rima alternata**

ABA BCB CDC

e da un **endecasillabo sciolto**



Gabriele D'Annunzio

1863-1938

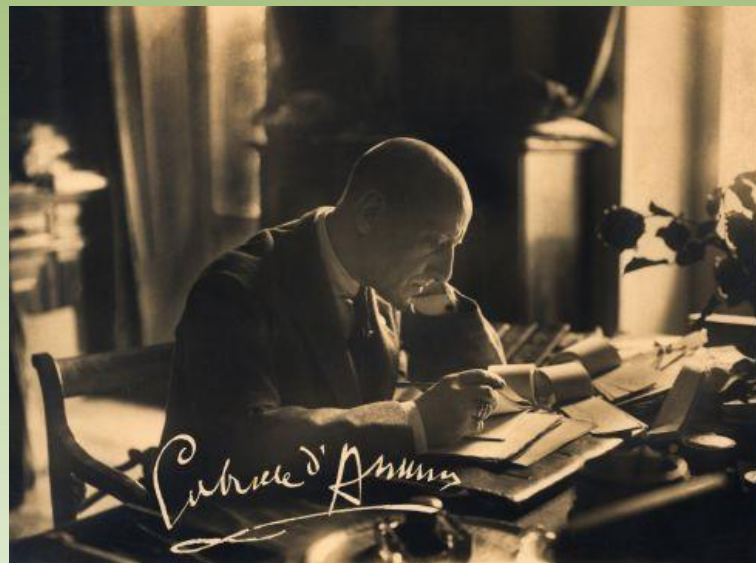
Nato a **Pescara**, trascorse gli anni giovanili tra i **salotti mondani** di **Roma**. Le prime **attività** lavorative erano **letterarie** e **giornalistiche**, tanto che D'Annunzio diventò un personaggio influente della società italiana del tempo. Molto importante fu per la sua formazione i testi del **filosofo tedesco Nietzsche**, che elaboravano la figura del **superuomo**.

Nel **1910**, vista la vita particolarmente agiata fatta con i prestiti, dovette rifugiarsi in **Francia** perseguitati dai creditori. Scoppiata la **Prima Guerra Mondiale** tornò in Italia e si arruolò come **volontario**, distinguendosi per **imprese eroiche**. Tra il **1919** e il **1921** organizzò con un gruppo di volontari la **liberazione** della città di **Fiume**. Nel dopoguerra si avvicinò al **fascismo**, ma in realtà si oppose. Nel 1922 si ritirò nella sua **villa** a **Gardone**, sul lago di Garda, il **Vittoriale** fino alla morte.



Le sue **opere** principali sono:

- **Il piacere** (1889), **Il trionfo della morte** (1894): sono entrambi **romanzi**;
- **Primo vere** (1879), **Alcyone** (1903): sono **raccolte poetiche**;
- **La città morta** (1889): è una **tragedia**;



D'Annunzio rappresenta un poeta che influenzò profondamente il **gusto** del suo tempo. Un modo di **vivere sfarzoso e raffinato**, la cultura del bello (**estetica**), la **spregiudicatezza**, l'aspirazione ad essere un **superuomo**: un **modello di vita** per le generazioni tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. È uno **stile raffinato** e un gusto per il **tecnicismo** formale influenzano la sua produzione scritta: quindi il **lessico** è molto **ricercato**. Il poeta considera la natura come una forza cosmica e non in senso negativo.

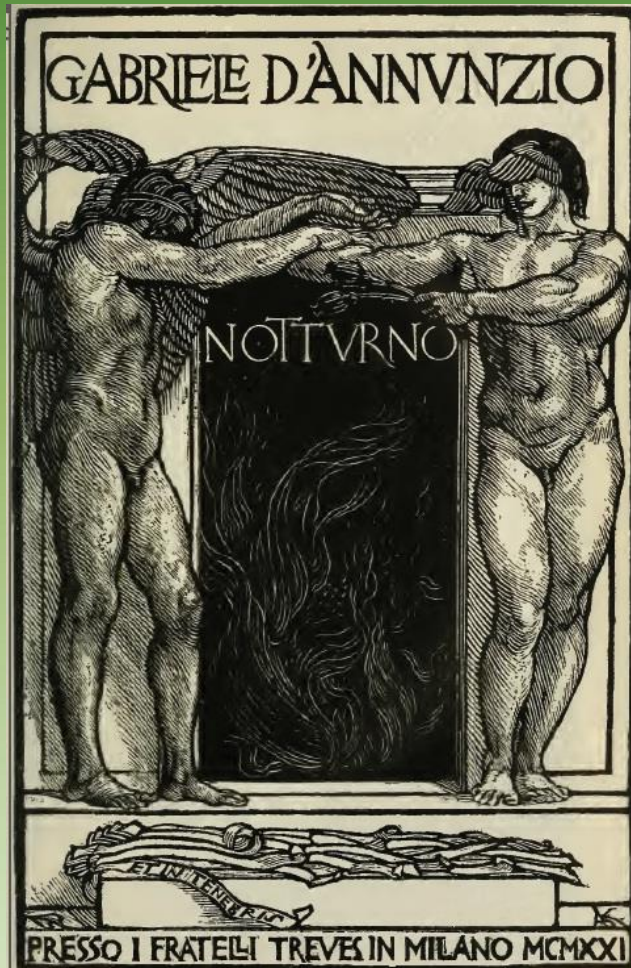


La pioggia nel pineto



Lirica, inserita nella raccolta **Alcyone**, composta da **quattro strofe** di trentadue **versi liberi**. Il **poeta** e la sua **donna** sono sorpresi dalla **pioggia** mentre passeggiano in un bosco vicino ad una spiaggia.

La prosa «notturna»



Testo in prosa del **Notturmo** scritto da D'Annunzio nel **1916**, durante la permanenza del poeta a **Venezia** a causa di un **incidente aereo**. Dovendo restare temporaneamente fermo, questo testo è una **raccolta di meditazioni e di ricordi**.



Luigi Pirandello

1867-1936

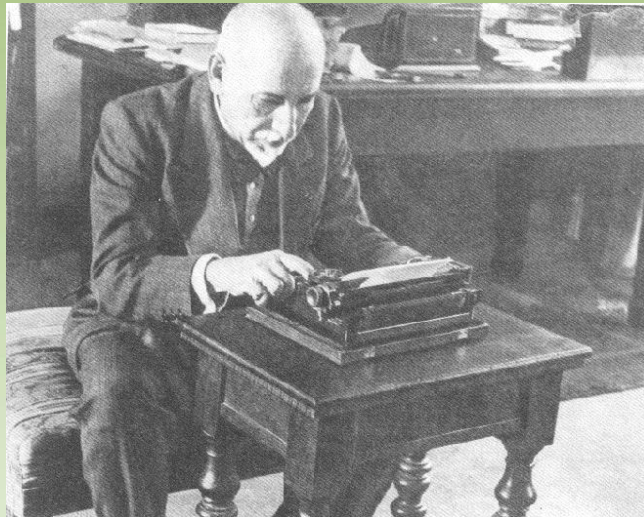
Siciliano, nato a Girgenti (**Agrigento**), frequentò l'università a Palermo e poi a Roma; si laureò a **Bonn** in Germania. Si dedicò all'**insegnamento universitario** e alla **letteratura**. Dovette affrontare una grave **crisi familiare** vista la **malattia** mentale della **moglie**. A partire dal **1915** dedicò gran parte del suo tempo per la realizzazione di testi di **teatro**.

Dieci anni dopo, nel **1925**, ormai famoso in Italia e nel mondo per la sua produzione teatrale, fondò la compagnia di **Teatro dell'Arte di Roma** di cui assunse la **direzione artistica**. Nel **1934** gli fu conferito il **premio Nobel per la letteratura**.



La **produzione** di Pirandello è molto **vasta**, da ricordare:

- **Novelle per un anno**, una raccolta di racconti brevi scritti e pubblicati in epoche diverse;
- **Il fu Mattia Pascal (1904)** e **Uno, nessuno e centomila (1926)**, due romanzi che riflettono la sua concezione della vita;
- **Maschere nude**, raccolta di opere teatrali;



Nei suoi **testi** in **prosa** Pirandello interpreta la **crisi** dell'**uomo** dell'**epoca moderna**. Tale situazione nasce dal **dramma** dell'uomo che non riesce a conoscere con certezza la **realtà**. Tale impossibilità nasce che ogni persona interpreta una sua realtà specifica: **l'uomo stesso non conosce se stesso**, la sua personalità, poiché di volta in volta è quello che gli altri vogliono che sia. Secondo questo schema che governa la società ogni persona deve indossare una **maschera** e deve interpretare una parte. Nel **linguaggio** Pirandello adotta una **prosa scarna**.

La patente



Novella presente nella raccolta **Novelle per un anno**, scritta e pubblicata nel **1911**. La fortuna di questo testo di Pirandello risiede principalmente nella rappresentazione della **società** che lo circonda, sottolineando l'**ignoranza** e la **superstizione** della gente.

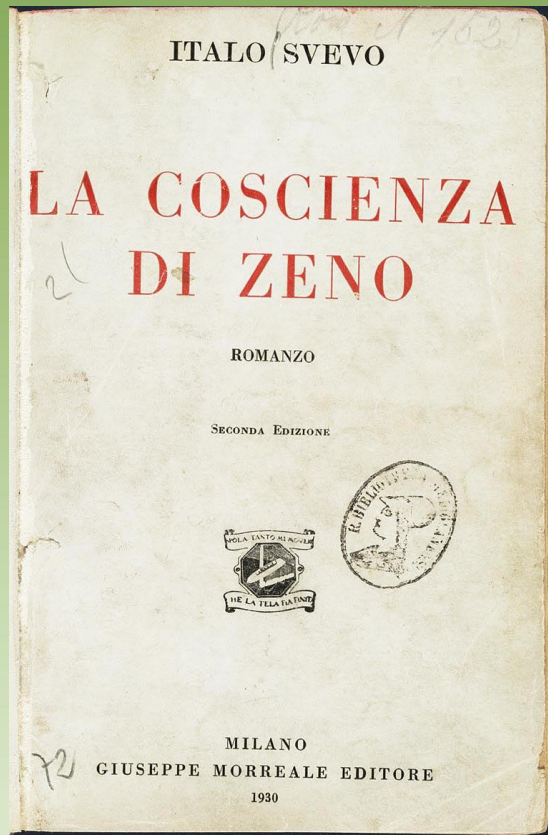


Italo Svevo

1861-1928

Nacque a **Trieste** da una famiglia della media **borghesia**. **Abbandonò** gli **studi** tecnici commerciali a causa del fallimento dell'attività del padre: lavorò come **impiegato** in banca e in un colorificio. La passione per la **scrittura** nacque quando incontrò nel 1907 il **poeta irlandese James Joyce**: iniziò così a collaborare con alcuni giornali locali.

Iniziò così a scrivere **romanzi psicologici**, basati sull' **introspezione dei personaggi**, indagata con il **monologo interiore**: una sorta di flusso di **pensieri**. Il romanzo più famoso è la **Coscienza di Zeno**, pubblicato nel **1923**.



È una sorta di **diario** che tiene il protagonista **Zeno Cosini**, un ricco commerciante triestino, che racconta le **cause** del suo forte **disagio esistenziale**: il senso di **crisi interiore** è infatti una delle grandi tematiche del Decadentismo